

Ill/mo et R/mo Signor Padrone Colend/mo

Io ho trattenuto qua Marcello molto piu che non disegnavo, prima perche amo assai questo mio figliolo, et poi per le continuate pioggie et pessime strade che sono state fin'hora; ma finalmente **5**rendo cessare, lo mando à Roma con ordine che conforme al oblige suo et nostro, viva à V.S.Ill/ma buono et obligato servitore, et attenda à far pratica nelle leggi con l'aiuto di qualche buono et sperimentato dottore, presso del quale si accomodi in qualche appartamento o casetta proportionata alla poca possibilità sua et mia. **10** Et se io per hora non accetto il favore che V.S.Ill/ma per sua benignità mi offerisce delle solite sue stanze, et dove è stato et sarebbe con maggiore mia quiete et sodisfatione che in qualsivoglia altro luogo, resta per levar' l'occasione à qualcuno di perseguitarlo et di metterglielo in mal concetto, massime à quelli che sanno di **15** poterlo fare, havendo contro di lui trovato aperte l'orecchie di V.S. Ill/ma alla quale et alla buona gratia et benigna protectione sua di nuovo quanto piu so et posso lo raccomando, et con farle humilissima reverenza insieme con Francesco Maria, la Sig/ra Maria et l'Anna mia consorte bacio à V.S.Ill/ma la veste pregandoli ogni maggiore **20** prosperità et grandezza. Di Montepulciano a di 17 di Gennaro 1621.

Di V.S.Ill/ma et R/ma

humilissimo et obligatiss/o servitore

Antonio Cervini